

STANZIATI 1,6 MILIONI PER AMPLIARSI

Il Bioindustry park scommette su se stesso



AL TIMONE
Alberta Pasquero
ad del parco

NON solo casa delle aziende hi-tech. Il Bioindustry Park di Colletterto Giacosa ha deciso di stanziare un tesoretto da 1,6 milioni con cui metterà in atto un piano di sviluppo in grado di farlo crescere ancora: «È una decisione presa con lungimiranza. A fronte di un momentaneo saldo negativo di bilancio, ci permetterà di investire nell'erogazione di servizi per la valorizzazione dei risultati di ricerca, per il trasferimento tecnologico, per la crescita d'impresa e per l'animazione del Polo d'innovazione», spiega Alberta Pa-

squero, amministratore delegato del parco tecnologico canavesano dedicato alle biotecnologie.

Oggi la struttura si sviluppa su 70 mila metri quadri e ospita 40 realtà, dai big Bracco Imaging e Merck Serono alle più piccole ma agguerrite Advanced Accelerator Applications e Creabilis Therapeutics, oltre a startup e spin off universitari. Con le risorse recuperate dal bilancio potrebbe essere creato un nuovo edificio nel parco tecnologico, in grado di ospitare nuove aziende e startup innovative ma anche uffici condivisi

per giovani professionisti e aspiranti imprenditori. Ma l'idea del Bioindustry Park è di destinare anche una parte dei fondi per l'accelerazione di impresa e per aiutare le aziende ad aumentare la presenza internazionale.

«Vogliamo essere sempre più competitivi in un mercato globale in continuo cambiamento e intendiamo rafforzare il nostro ruolo, che ci vede punto di riferimento per il settore in cui operiamo», evidenzia la presidente Fiorella Altruda. (s.p.)

Foto: G. F. / Contrasto